

# Industria brianzola "guarita" dalla pandemia

L'analisi sul terzo trimestre 2021 della Camera di commercio conferma la crescita costante e anche dati positivi rispetto ai livelli pre-Covid

MONZA

Per l'industria brianzola la pandemia sembra finita e non solo sta andando verso la chiusura del 2021 con un ruolino di marcia che presenta una costante crescita ad ogni trimestre, ma fa segnare numeri positivi anche rispetto alla fine del 2019. Quindi rispetto alla situazione lasciata prima della pandemia scoppiata all'inizio del 2020. E a dare conferma che il comparto industriale targato Mb è tornato in salute, "guarendo" dagli effetti portati dal coronavirus sull'economia globale e dalle ferite lasciate dal ripetersi di periodi di lockdown e limitazioni, è la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi attraverso l'elaborazione del suo Servizio Studi sui dati della congiuntura dell'industria relativa al terzo trimestre 2021. Dati che, appunto, sono positivi ma anche incoraggianti perché «crescono, rispetto a due anni fa - si legge nell'analisi della Camera di

commercio - produzione, fatturato e ordini a Milano Monza Brianza Lodi, superando il livello pre-lockdown del terzo trimestre 2019». Lo studio camerale specifica che, proprio per evitare l'effetto distortivo indotto dagli effetti del lockdown, l'analisi trimestrale appena presentata confronta i dati con i valori registrati nel terzo trimestre 2019, sia rispetto alla dinamica produttiva sia per fatturato e degli ordini.

«A livello congiunturale, rispetto al secondo trimestre 2021 - prosegue l'analisi - crescono l'area metropolitana milanese e brianzola, mentre si registra un calo per la provincia di Lodi. Permangono tra i segnali negativi le difficoltà di approvvigionamento sui mercati che riflettono, attraverso l'incremento dei

IL SERVIZIO STUDI

«Produzione, fatturato e ordini sono migliori rispetto al periodo pre-lockdown 2019»



Nell'ultima trimestrale la produzione industriale in Brianza è cresciuta dell'1,8%

prezzi, il disallineamento tra crescita della domanda e rigidità dell'offerta».

Nel dettaglio dei dati dell'industria nella provincia di Monza e Brianza anche il terzo trimestre 2021 è in crescita «fa registrare - precisa il Servizio Studi - un aumento consistente rispetto al secondo trimestre 2021 sia della produzione industriale (+1,8% destagionalizzato) sia del fatturato (+3% destagionalizzato) che delle commesse acquisite dai mercati interni (+2,4% destagionalizzato)». Positivi i valori anche della capacità produttiva che colloca i volumi prodotti a un livello superiore rispetto al terzo trimestre 2019 pre-pandemia (+5,6%) in linea con il dato lombardo (+6,2%). Nello stesso periodo, i dati della manifattura brianzola per fatturato (+11,2%) si allineano al dato lombardo (+12,3%). Sempre rispetto al terzo trimestre 2019, il portafoglio ordini del manifatturiero brianzolo (+12,8%) evidenzia un incremento reale in linea con la media regionale (+13,3%).

Martino Agostoni

Riconoscimenti

## Le 21 "Stelle" ai Maestri del lavoro



Sono 21 i brianzoli che hanno ricevuto quest'anno le Stelle al merito del lavoro conferite dal Presidente della Repubblica

MONZA

Ventuno Maestri del lavoro brianzoli ambasciatori della cultura d'impresa, impegnati nella loro carriera a offrire la loro esperienza alle nuove generazioni, insegnando il mestiere e l'importanza della sicurezza. La consegna delle Stelle al merito del lavoro conferite dal Presidente della Repubblica, negli anni 2020 e 2021, in Assolombarda organizzata da Prefettura

e Federazione dei Maestri del lavoro. Ecco i nomi: Massimo Brambilla di Agrate (dipendente della Novartis Parma), Giuseppe Stucchi di Aicurzio (VRV srl), Daniela Zambelli di Arcore, Luigi Franco Bellani di Arcore, Angelo Bernasconi di Lissone, Paola Giovanazzi di Monza e Nicoletta Bernasconi di Usmate (IBM Italia), Carlo Zecchini di Besana (Thales Alenia Space Italia), Paolo Marnata di Cesano Maderno (Bracco Imaging), Giovanni Colombo di Concorezzo, Paola Ma-

ria Galbiati di Monza, Luigi Frigerio e Sergio Villa di Vimercate (STMicroelectronics), Anna Luigia Angela Murgolo di Limbiate (Poste Italiane), Roberto Villa di Lissone (KSB Italia), Roberto Ripamonti di Meda (Confcommercio), Marco Bonetti di Monza (Menarini industrie farmaceutiche), Alessandro Maiocchi di Monza (Bracco), Marcello Porro di Monza (Elesa), Serafina Romano di Monza (SDA Express courier) e Giorgio Selvatici di Monza (Bticino).

M. Galv.

Polemica a Cogliate

## «La giunta arriva tardi al bando» Persi i soldi per Palazzo Rovelli

COGLIATE

Finanziamento regionale mancato per una delibera arrivata fuori tempo massimo: l'opposizione chiederà spiegazioni in consiglio comunale. In ballo ci sono un milione e 750mila euro chiesti al Pirellone per un progetto di recupero di Palazzo Rovelli e il gruppo Uniti per Cogliate parla di «un'altra occasione persa a causa degli errori dell'Amministrazione».

«La giunta - spiegano dall'opposizione - aveva presentato domanda per partecipare al bando. Nelle scorse settimane è stato pubblicato l'elenco dei Comuni non ammessi, tra cui risulta Cogliate e la motivazione è sconcertante: la domanda infatti non è stata ammessa perché la delibera di giunta, con cui si autorizzava la partecipazione al bando, non è stata assunta in data antecedente alla data di presentazione della domanda o comunque alla data del 12 marzo. La giunta leghista ha infatti deliberato il 30 giugno».

«Hanno sbagliato la procedura approvando gli atti fuori termini - sottolinea il capogruppo Vincenzo Di Paolo - e questo ha comportato l'esclusione del pro-

getto, che non è stato nemmeno ammesso alla valutazione di merito». «L'approssimazione, che abbiamo denunciato dalla prima ora, con cui si muove l'Amministrazione - aggiunge il consigliere Paolo Bianchi - sta dando purtroppo i suoi frutti». La lista civica presenterà un'interrogazione «per capire per quale motivo il provvedimento non sia stato assunto entro i termini previsti, ma soprattutto per chiedere come voglia procedere l'Amministrazione rispetto ai lavori di recupero e riqualificazione di Palazzo Rovelli».

Il sindaco Andrea Basilico spiega: «Stiamo approfondendo la questione per capire se il vincolo della deliberazione entro la pubblicazione del bando fosse indicato perché dall'elenco risulta che molti comuni non ammessi hanno avuto lo stesso problema. Se c'è stato un errore dei funzionari nel rispetto delle tempistiche interverremo prontamente. Ricordiamo ad Upc che il totale delle risorse economiche a fondo perso ottenute finora da questa Amministrazione raggiunge quasi la cifra record di 2,5 milioni, notevolmente superiore allo zero raggiunto da Upc in 5 anni».

Gabriele Bassani